

Governo Indecente e altro

È stato formato un governo indecente, in cui ogni partito ha tradito il proprio elettorato:

- Mai faremo alleanze con i partiti e apriremo il parlamento come una scatola di tonno. Mai con il partito di Bibbiano. (5S)
- Mai con la sinistra "comunista" (sic!) e con l'Europa delle banche.
- Votateci per fare argine alla destra eversiva e per sconfiggere Berlusconi e Salvini (PD).
- Votateci per colorare di progressismo e di verde la sinistra (LEU).

È la più grande operazione di TRASFORMISMO, di inganno dell'elettorato. È la più grande operazione, legata all'indegno meccanismo elettorale, che fa dire: "La politica è una cosa sporca", "sono tutt* eguali".

Aumenteranno la disaffezione, il disinteresse (perché andare a votare? Perché partecipare?) e il successo della donna madre cristiana e fascista che si è smarcata dal coro generale.

La stessa scelta dei/delle ministr* fa temere il peggio per il pubblico impiego, per la scuola, sempre più privatizzata, per la sanità, sempre più aziendalizzata. Il mezzo milione di posti di lavoro persi in un anno rischia di moltiplicarsi.

L'UNITA' di AZIONE di forze politiche, sindacali, associative, di singole persone che non si sentono omologate dal pensiero unico è più che mai indispensabile. Un INCONTRO on line, misto... nella forma che si vorrà definire, non può essere ulteriormente rimandato. Sarebbe opportuno **un forte segnale nazionale**, ma iniziamo dalle situazioni locali.

2) L'indegno pronunciamento (tra l'altro sgrammaticato e incoerente) del comune di Genova sull'anagrafe antifascista e anticomunista merita una risposta non solo con comunicati e articoli (ricordo sul "Secolo XIX" l'articolo di Antonio Gibelli, la lettera del sindaco di Stazzema, l'intervista ad Angelo d'Orsi), ma richiederebbe, con i limiti imposti dalla zona arancione, un PRESIDIO davanti a Tursi.

La cosa deve essere preparata seriamente, ma è **dovere collettivo organizzarla**. Chi batte il primo colpo?

3) sabato 13, a Cogoleto manifestazione di protesta contro il saluto romano di tre consiglieri, nel corso di un recente consiglio comunale. Folta partecipazione. Persone arrivate anche da qualche comune vicino. Bandiere. Rabbia, sconcerto a cui si somma anche la delusione per il voto del consiglio comunale di Genova (maggioranza di destra, astenuto (sic!) il PD sull'anagrafe antifascista e anticomunista. Breve saluto della presidente locale dell'ANPI, breve discorso del sindaco, intervento del presidente provinciale dell'ANPI che, al termine dell'intervento dice: "la manifestazione è chiusa".

A parte la sorpresa, per la manifestazione più breve della storia, si nota come la volontà di partecipazione, la rabbia, la delusione, la volontà di trovare risposte di tante persone rimanga delusa.

Timore che qualcun* ricordi la indecorosa astensione al consiglio di Genova? Preoccupazione che qualcun* ricordi come "la sinistra" sia al governo con una destra indegna e indecorosa? Timore di interventi "estremistici"?

In ogni caso, ricordiamo ancora come l'estrema destra non si affronti con discorsi più o meno retorici, ma solamente con politiche che affrontino i grandi nodi sociali (disoccupazione, precarietà, scuola laica per tutt*, questione ambientale, pace ...).

Frenare o bloccare il bisogno di partecipazione e di protagonismo di centinaia di persone non è certamente la risposta migliore.

Genova, 13 febbraio 2021, ore 20:00

<https://www.facebook.com/profile.php?id=100012316365847>

Sergio Dalmasso